

HUMANITAS UNIVERSITY

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE (LM/SNT1)

Approvato in Senato Accademico 19/02/2020

INDICE

| | |
|---|----|
| Premessa - Ambiti Di Applicazione | 2 |
| Art.1 - Obiettivi formativi | 2 |
| Art.2 - Sbocchi occupazionali | 3 |
| Art.3 - Accesso al corso di studi..... | 3 |
| Art.4 - Ordinamento didattico | 4 |
| Art.5 - Compiti dei docenti..... | 4 |
| Art.6 - Figure e Ruoli | 4 |
| Art.7 - Crediti Formativi Universitari (CFU) | 4 |
| Art.8 - Tipologia delle attività didattiche/formative..... | 5 |
| Art.9 - Corsi curriculari | 6 |
| Art.10 - Tirocinio..... | 6 |
| Art.11 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive..... | 6 |
| Art.12 - Attività formative per la preparazione della prova finale | 7 |
| Art.13 - Obbligo di frequenza..... | 7 |
| Art.14 - Verifiche del profitto..... | 7 |
| Art.15 - Periodi e appelli d'esame | 8 |
| Art.16 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso | 9 |
| Art.17 - Esame finale di laurea e conseguimento del titolo di studio..... | 9 |
| Art.18 - Obsolescenza dei crediti | 9 |
| Art.19 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre università o in altri corsi di laurea | 10 |
| Art.20 - Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza didattica | 10 |
| Art.21 - Commissione paritetica Docenti – Studenti..... | 10 |
| Art.22- Studenti lavoratori..... | 11 |
| Tabella I..... | 12 |
| ATTIVITÀ FORMATIVE | 12 |

Premessa - Ambito Di Applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.M. 270/04, del Decreto Ministeriale dell'8 gennaio 2009 e del Regolamento Didattico di Ateneo di Humanitas University.

Il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, in ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento Didattico d'Ateneo, nel rispetto della Classe LM/SNT1 delle Lauree Magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di cui al Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009, alla quale il corso afferisce.

Art.1 - Obiettivi formativi

“Il Corso di Laurea Magistrale ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici” Comma 6 Art. 3 Decreto 22 ottobre 2004, n° 270.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche ha lo scopo di formare professionisti sanitari con competenze specialistiche in ambito clinico assistenziale in risposta ai problemi di salute della popolazione assistita con competenze di tipo preventivo, educativo, clinico, riabilitativo e palliativo. Tali competenze vengono sviluppate sulla base dell'acquisizione di metodologie disciplinari e non, in ambito della formazione, gestione e ricerca, al fine di trasmettere ai discenti conoscenze e abilità per l'efficientamento dei sistemi socio-sanitari e delle cure erogate con un approccio integrato.

I laureati magistrali saranno in grado di esprimere competenze specialistiche rispondendo ai problemi prioritari di salute dei cittadini. Le conoscenze acquisite durante il percorso di studi, consentiranno al laureato magistrale di intervenire nella programmazione, gestione, sviluppo e innovazione dell'area sanitaria, applicando nuovi metodi organizzativi che integreranno gli standard nazionali e le esigenze della collettività a quelli dell'Unione Europea.

Gli obiettivi formativi prevedono l'approfondimento di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi.

Il percorso formativo è focalizzato su obiettivi rivolti allo sviluppo di conoscenze e competenze negli ambiti di: economia sanitaria, management e organizzazione, ricerca scientifica e utilizzo delle evidenze, statistica, epidemiologia, etica e deontologia e lingua inglese.

I Laureati in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, in conclusione del percorso formativo biennale saranno in grado di svolgere in autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, nell'area di cure primarie e sanità pubblica e nell'area chirurgia.

Art. 2 Sbocchi occupazionali

1. Il laureato magistrale, a seguito del conseguimento del titolo, è il professionista in grado di assumere il ruolo di specialista nella conduzione di progetti assistenziali, di collaboratore esperto in ambito di ricerca infermieristica, epidemiologica e clinica, di dirigente e operatore esperto in servizi pubblici e privati, a livello ospedaliero, territoriale e comunitario, per la gestione dei bisogni di salute dei cittadini, di formazione, aggiornamento e di miglioramento della qualità dei servizi, con particolare riferimento all'ambito chirurgico o di cure primarie e sanità pubblica.

2. Il CdS in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce altresì, il requisito di legge per concorrere alla funzione apicale dirigenziale di Servizi Sanitari e al ruolo di Direttore della Didattica professionale nei corsi di studio della stessa classe.

3. Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

Art. 3 - Accesso al corso di studi

L'accesso al corso di studi è programmato a livello nazionale ai sensi della legge n.264 del 2 agosto 1999.

Il numero degli studenti ammissibili al 1° anno di corso è definito annualmente con Decreto del MIUR, tenendo conto della rilevazione effettuata dall'Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della Classe.

Per l'ammissione al Corso di Studi, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, tenuto conto della Legge n. 1 del 2002, i candidati devono essere in possesso di requisiti curriculari e dimostrare di avere un'adeguata preparazione.

L'ammissione al corso richiede il possesso di uno dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- Diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- Titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999.

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, possono essere ammessi al CdS attraverso la verifica della personale preparazione, sostenendo un test di ingresso che prevede lo svolgimento di una prova scritta con test a scelta multipla, le cui modalità e contenuti sono stabiliti nel bando annuale.

L'iscrizione al test d'ingresso si effettua attraverso la procedura presente sul sito web dell'Ateneo.

L'immatricolazione avviene sulla base della graduatoria risultante dalla prova scritta di ammissione. Al bando di selezione sono ammessi con riserva coloro che conseguiranno il diploma di laurea triennale nella classe corrispondente entro la sessione autunnale dell'anno accademico precedente rispetto a quello di immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale.

Le modalità di scelta e accesso alle due aree formative sono descritte all'interno del bando annuale.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, sviluppato ai sensi della vigente normativa, è parte integrante del presente Regolamento Didattico, in cui vengono descritti gli obiettivi e l'assegnazione dei crediti ai singoli insegnamenti.
2. L'elenco dei corsi che costituiscono le aree formative della laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, il numero dei crediti nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art.5 - Compiti dei docenti

L'assunzione dell'incarico di insegnamento da parte di tutti i docenti del corso di studi comporta l'osservanza dei compiti didattici secondo le modalità proprie della formazione universitaria, il rispetto del Regolamento del corso di studi, nonché la partecipazione a tutte le attività inerenti l'insegnamento oggetto dell'incarico, ivi compresa la partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto, nonché ai Collegi Docenti.

Art.6 – Figure e Ruoli

Il Corso di Studi prevede la presenza di figure e ruoli al fine di rispondere alle necessità organizzative, formative e qualitative del percorso di studio magistrale:

- **Presidente:** presiede il collegio docenti, lo convoca con le modalità previste nel regolamento generale d'ateneo e sovrintende alle attività del corso;
- **Direttore:** coadiuva e collabora con il Presidente del corso al fine di analizzare, definire, organizzare e sviluppare il percorso formativo, proponendo strategie e azioni di miglioramento e di valutazione continua, avvalendosi del supporto dei Tutor universitari;
- **Tutor universitario:** figura che collabora con il Direttore per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio. Appartiene ai profili professionali afferenti alla classe del Corso di Laurea Magistrale e deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe di riferimento. L'incarico è sovrapponibile con altri incarichi. Il tutor universitario organizza e supervisiona le attività di laboratorio e di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Guide di Tirocinio;
- **Guida di Tirocinio:** professionista esperto nelle aree professionali o gestionali organizzative o formative, individuato nelle sedi accreditate di tirocinio, che guida e affianca lo studente durante le esperienze di tirocinio clinico. Il corso di studi prevede, per i professionisti che ricoprono tale ruolo, la partecipazione ed eventi e corsi di formazione specifici.

Art.7 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.

2. Un credito corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
 3. Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:
 - a. 12 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 13 ore di studio individuale;
 - b. 20 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 5 di studio e rielaborazione individuale;
 - c. 20 ore di pratica individuale di tirocinio; le restanti 5 ore di rielaborazione individuale.
- Il corso di laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche della durata di due anni prevede 120 crediti complessivi. All'interno del percorso, in base all'area formativa prescelta (Area delle cure primarie e della sanità pubblica ed Area Chirurgica) lo studente sarà in grado di acquisire specifiche capacità professionali che, all'interno del piano di studi, sono rappresentati da 61 CFU (Piani clinici integrati I e II, Tirocinio e attività laboratoriale). I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.
4. Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 120 crediti, viene conseguita la laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

Art.8 - Tipologia delle attività didattiche/formative

1. Il CdS si avvale delle seguenti tipologie di attività didattiche/formative:

Lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuata da uno o più docenti in aula e rivolta a tutti gli studenti;

Metodologie didattiche attive: L'apprendimento attivo prevede delle modalità alternative che vedono lo studente coinvolto nel proprio processo di apprendimento. Si tratta infatti di un'attività interattiva, indirizzata a piccoli gruppi di studenti e coordinata da un tutore, con lo scopo di facilitare gli studenti stessi nell'acquisizione di conoscenze e abilità tecniche e comportamentali. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso l'analisi di problemi e la mobilitazione delle competenze metodologiche necessarie alla loro soluzione e all'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o della frequenza in reparti clinici, ambulatori, strutture territoriali;

Lezioni interattive: la classica lezione frontale è integrata con momenti di auto apprendimento e di confronto con i propri compagni di corso e professionisti esperti in materia, si privilegia l'utilizzo di casi- problema da risolvere tratti dalla realtà clinico assistenziale;

Seminari: incontri formativi e divulgativi a cura di esperti intra ed extra professionali di livello locale, nazionale ed internazionale;

Laboratori relazionali: sviluppo di competenze trasversali (life skills) riguardanti la relazione con l'assistito e l'equipe multidisciplinare;

Skill lab: laboratori pratici sullo sviluppo di competenze tecniche, anche avanzate, attraverso simulazioni su manichino di manovre assistenziali;

Tirocinio Clinico: Assistenza diretta alla persona in una realtà clinico assistenziale ad alta complessità e multidisciplinare con la supervisione diretta di infermieri tutor esperti;

Simulazione ad alta fedeltà: replicazione all'interno di un setting simulato e protetto, di casi clinici reali in modo da potersi sperimentare nelle abilità tecniche, di decision making e di critical thinking. All'interno dello scenario, lo studente si trova immerso in un contesto ad alta emotività, in cui è lui il responsabile dell'andamento del decorso clinico della persona assistita (simulatore), la quale risponderà alle azioni e alle decisioni prese. La metodologia si avvale di simulatori altamente tecnologici che sono in grado di riprodurre in modo fedele tutte le condizioni cliniche che

potrebbero verificarsi. Si tratta di una strategia formativa ad alta riflessività in cui gli apprendimenti vengono sviluppati a partire dall'esperienza vissuta all'interno della sessione di simulazione e fissati nel momento di debriefing al termine della sessione. Le principali abilità non tecniche sviluppate in simulazione sono: leadership, comunicazione, gestione dello stress, gestione della fatica, consapevolezza situazionale, decision making, team building e team management.

Art.9 - Corsi curriculari

1. I corsi curriculari monodisciplinari o integrati possono articolarsi su uno o più semestri e possono includere, accanto a lezioni frontali e/o seminari, anche forme di didattica non formale.
2. I corsi curriculari integrati, anche se articolati su più semestri e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un unico esame di corso integrato con un unico voto espresso in trentesimi.

Art.10 - Tirocinio

1. Il regolamento didattico del Corso di Studi, in conformità alla normativa vigente, prevede per l'attività di tirocinio un totale di 30 CFU, afferenti all'insegnamento di tirocinio presente nel piano di studi e suddivisi in 5 CFU al primo anno e 25 CFU al secondo anno.
2. Oltre alle strutture sanitarie convenzionate, il CdS può proporre agli organi dell'Ateneo strutture assistenziali non universitarie, ospedaliere e/o territoriali, presso le quali può essere svolto il tirocinio dopo valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguente convenzionamento.
3. Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità delle guide di tirocinio.
4. Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.
5. La frequenza ai tirocini – obbligatoria e non sostituibile - è certificata dalla guida di tirocinio, che valuta e documenta nell'apposita scheda di valutazione i livelli di competenza progressivamente raggiunti dallo studente.
6. Al termine di ciascun anno di corso è prevista la valutazione dell'attività di tirocinio espressa in trentesimi.
7. Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.

Art.11 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

1. Il Collegio Docenti approva un "calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive" valevole per l'anno accademico in corso.
2. Le attività elettive possono consistere in: seminari, internati, partecipazione a convegni/congressi e altri programmi di formazione internazionali.
 - I seminari si svolgono nei periodi stabiliti annualmente dal calendario
 - I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell'evento prescelto, pertanto possono essere frequentate dagli studenti durante tutto l'anno.
4. Lo studente dovrà distribuire l'acquisizione dei 6 crediti nell'arco del suo percorso formativo.

5. Le iscrizioni alle attività elettive da parte degli studenti interessati si effettuano, nel rispetto della tempistica prevista nel calendario di cui al comma 2, unicamente per via telematica attraverso il servizio informativo dell'ateneo.
6. Al termine della attività elettiva, per gli studenti che avranno raggiunto almeno il 75% delle frequenze, è previsto il rilascio di una attestazione di frequenza e la conseguente acquisizione dei crediti previsti per l'attività svolta.

Art.12 - Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver redatto un elaborato di tesi sotto la guida di un relatore.
2. Lo studente che intende preparare l'elaborato di tesi deve presentare formale richiesta al Direttore, il quale valuta l'argomento proposto ed affida ad un docente del corso di studi, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità di guidarlo nel lavoro. Tale docente svolge il ruolo di relatore al momento della discussione durante la prova finale.
4. Per la preparazione dell'elaborato finale, nel caso in cui egli intenda abbandonare il progetto inizialmente concordato o cambiare il relatore proposto, deve darne comunicazione al Direttore e ripresentare nuova domanda secondo la modalità sopra prevista (comma 2).
5. La prova finale consiste nella discussione di una Tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa, riguardante l'approfondimento di tematiche cliniche supportato dagli strumenti manageriali, formativi, professionali e di ricerca applicata acquisiti durante il percorso, dando evidenza dell'integrazione delle conoscenze.

Art.13 - Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste è obbligatoria.
2. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica previste per ciascuno corso monodisciplinare o integrato, nel suo complesso. Il Direttore del CdS si avvale della collaborazione dello Student Office per verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza.
3. In caso di mancato raggiungimento del 75% delle ore di frequenza lo studente è tenuto a rifarsi al coordinatore di corso integrato che, dopo consulto con i docenti, prende in esame il caso e ne concorda eventuali integrazioni o modalità di recupero per l'ammissione agli appelli d'esame successivi al primo.
4. La frequenza obbligatoria al tirocinio non è sostituibile. Il monte ore complessivo, per ciascuna annualità, è da intendersi quello programmato. Eventuali assenze al tirocinio, per qualsiasi motivo, devono essere recuperate dallo studente, previa programmazione a cura del Direttore.
5. Infrazioni e comportamenti diretti a falsificare atti inerenti alla propria o all'altrui carriera universitaria danno luogo a illeciti disciplinari e comportano l'applicazione di sanzioni.

Art.14 - Verifiche del profitto

1. Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, ogni corso monodisciplinare o integrato del curriculum dà luogo ad un solo ed unico esame di profitto, la cui votazione è espressa in trentesimi.

2. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione della Commissione.
3. Oltre all'esame finale di profitto sono possibili:
 - a) *verifiche di profitto in itinere* volte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, senza valore certificativo;
 - b) *verifiche di profitto idoneative* volte all'accertamento dell'apprendimento degli argomenti trattati. Tali verifiche danno luogo ad un giudizio/voto in 30simi e consentono allo studente che le abbia superate di non portare gli argomenti sui quali è già stato esaminato all'esame conclusivo. In tale sede comunque è possibile al docente fare riferimenti anche a tali argomenti già valutati. Entrambe le tipologie di verifiche sono, facoltative.
4. Le commissioni per gli esami di profitto, ai sensi delle norme statutarie, sono nominate dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di Studi e del Direttore, e composte da almeno 2 docenti.
5. Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale, prove scritte e prove pratiche, ecc.) sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso (syllabus) all'inizio dell'anno accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati.
6. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.
7. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi entro 15 minuti dall'inizio della prova; nel caso di prove orali, il ritiro può avvenire fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
8. La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto ritirandosi.
9. Qualora la verifica di profitto sia relativa a un corso integrato, i docenti titolari delle discipline/moduli partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente e contribuiscono al voto finale in modo proporzionale ai crediti del proprio modulo.
10. Uno studente, che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello purché siano trascorse almeno due settimane. Allo studente che pur essendosi iscritto all'appello d'esame, non si presenta senza averne dato comunicazione almeno 48 ore prima, può essere fatto divieto di ripetere la prova nell'appello successivo.
11. La verbalizzazione dell'esame da parte della commissione va sempre effettuata anche in caso di non superamento o di ritiro da parte dello studente rispettivamente con l'annotazione di "respinto" o "ritirato". In questi casi la verbalizzazione ha finalità esclusivamente statistiche e non comporta certificazione sul libretto universitario dello studente.

Art.15 - Periodi e appelli d'esame

1. Gli esami di profitto si svolgono successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in periodi definiti annualmente dal Collegio dei Docenti. Durante tali periodi, possono comunque essere svolte attività di tirocinio.
2. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo la fruizione degli appelli da parte degli studenti. Prima della sua pubblicazione, il calendario degli appelli deve essere comunicato al Direttore del Dipartimento che ne verifica la congruità con i principi sopra enunciati.

3. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.
4. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.
5. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza, un esame può essere sostenuto in qualsiasi periodo d'esame a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso.

Art.16 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso

Al fine di assicurare una progressione di carriera equilibrata e coerente con la formazione professionale:

1. Gli studenti che abbiano accumulato al termine dell'anno di corso un debito cumulativo in carriera superiore a tre esami sono iscritti come ripetenti ovvero, se iscritti al secondo anno, come fuori corso.
2. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.

Lo studente ripetente ha la possibilità di frequentare nuovamente le attività formative previste dall'Ordinamento didattico per l'anno di corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente) allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica ancora mancanti alla sua carriera formativa.

Art.17 - Esame finale di laurea e conseguimento del titolo di studio

1. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve avere acquisito 114 crediti, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.
2. Il titolo accademico di studio è conferito previo superamento della prova d'esame finale.
3. L'esame finale di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.
4. La definizione del voto di laurea, espresso in centodieci decimi, è così determinata:
 - Curriculum studi (medie ponderate dell'intero CV) rapportato a 110;
 - punteggio assegnato dalla Commissione di laurea.
5. Il punteggio minimo per l'accesso dell'esame finale di laurea è di 66/110. Il punteggio massimo attribuibile da parte della Commissione di laurea è pari a 10 punti.
6. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode.

Art.18 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che interrompa l'iscrizione al corso di studi per otto anni accademici consecutivi, o non abbia ottemperato per otto anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza, o infine non abbia superato esami per otto anni accademici consecutivi, può inoltrare alla Segreteria studenti domanda di convalida dei crediti precedentemente acquisiti. Tale richiesta viene valutata da una apposita Commissione nominata dal Collegio Docenti che presenterà la proposta alla Giunta del Dipartimento.

Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza, ma deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro termini determinati dal Collegio dei Docenti. In caso contrario le

attività formative di cui egli ha usufruito possono essere considerate non più attuali e i crediti acquisiti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Collegio dei Docenti provvede in tali casi a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al Corso di studi qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi.

Art.19 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre università o in altri corsi di laurea

1. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi universitarie o in altri corsi di laurea deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria studenti, come da procedura pubblicata sul sito d'ateneo, allegando il percorso formativo seguito e il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati devono essere altresì specificati i settori scientifici disciplinari e i crediti relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.

2. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento quali attività elettive di esperienze acquisite riconducibili allo specifico percorso formativo, nonché la convalida di certificazioni/attestati inerenti al piano degli studi deve inoltrare domanda alla segreteria studenti, come da procedura pubblicata sul sito d'ateneo, allegando la relativa documentazione. Non vengono prese in considerazione esperienze e gli attestati/certificazioni risalenti a 5 anni dalla data della richiesta di convalida.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita commissione nominata dalla Giunta di Dipartimento.

Art.20 - Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza didattica

Il corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, analogamente a tutti gli altri corsi di laurea afferenti all'Ateneo, attraverso l'attività del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione, effettua la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della propria offerta formativa, con particolare riguardo a:

- Efficienza organizzativa del corso di studi e delle sue strutture didattiche;
- Qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- Facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- Efficacia ed efficienza della didattica con riferimento sia alle attività teoriche formali e non formali che alle attività di tirocinio pratico professionalizzante;
- L'attività didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- L'organizzazione e la qualità dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- Il rendimento formativo medio degli studenti, determinato in base alla regolarità della progressione nella carriera universitaria ed ai risultati conseguiti nel loro percorso accademico;
- Alla raccolta dei questionari di opinione viene garantito l'anonimato.

Art.21 – Commissione paritetica Docenti – Studenti

La Commissione paritetica docenti - studenti, ha la responsabilità di valutare la corrispondenza dei risultati ottenuti con gli obiettivi didattici e di servizio, utilizzando le rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti istituzionali disponibili.

Essa in particolare valuta:

- i risultati di apprendimento attesi e delle competenze atte a garantire il soddisfacimento delle prospettive occupazionali;
- l'efficacia dell'attività didattica, dei metodi di insegnamento e di esame, delle attrezzature e del sistema logistico
- l'efficacia degli interventi correttivi e la trasparenza delle informazioni pubblicate sui Corsi di Studio.

La Commissione è formata da un numero uguale di docenti e studenti, designati con modalità definite da apposito regolamento, assicurando che la componente studentesca sia adeguatamente rappresentativa.

La Commissione redige una relazione annuale contenente le proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, del D. Lgs. n. 19/2012 e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, che dovranno essere informati sul sistema di qualità dell'Ateneo.

La relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti è trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo ed al Nucleo di valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art.22 – Studenti lavoratori

Al fine di agevolare il percorso di studenti lavoratori, le lezioni sono programmate solo su alcuni giorni della settimana, prevedendo anche orari serali per permettere la presenza alle lezioni compatibilmente con il ruolo lavorativo; le modalità sono esplicitate sulla programmazione annuale del Corso di Studi. Inoltre si prevede, per un numero definito di studenti, la possibilità di percorsi frammentati potendo partecipare e versare la quota economica relativa a 1 solo semestre per AA. Le modalità sono previste da specifico bando.

Tabella I
ATTIVITÀ FORMATIVE

| Anno | Periodo di erogazione | Attività Formativa | CFU AF | SSD/ modulo dell'Attività Formativa | CFU SSD | Tipologia attività formativa | Ambito disciplinare |
|------|-----------------------|---|--------|--|---------|-------------------------------------|--|
| 1 | I semestre | FONDAMENTI E SVILUPPI DELLA PROFESSIONE | 6 | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 3 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche |
| | | | | MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche | 1 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze ostetriche |
| | | | | SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese | 2 | Affini | Affini |
| 1 | I semestre | SCIENZE UMANE AL SUPPORTO DELL'INFERMIERISTICA DI PROSSIMITÀ | 8 | M-PSI/01 Psicologia generale | 1 | Caratterizzanti | Scienze propedeutiche |
| | | | | M-PSI/03 Psicometria | 1 | Caratterizzanti | Scienze umane e psicopedagogiche |
| | | | | SPS/07 Sociologia generale | 1 | Caratterizzanti | Scienze umane e psicopedagogiche |
| | | | | M-FIL/03 Filosofia morale | 1 | Caratterizzanti | Scienze umane e psicopedagogiche |
| | | | | M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche | 1 | Caratterizzanti | Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche |
| | | | | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 1 | Caratterizzanti | Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 2 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche |
| 1 | I semestre | INGLESE | 3 | | 3 | Altre attività | |
| 1 | II semestre | RICERCA, EVIDENZA SCIENTIFICA E SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SANITARIE | 9 | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 1 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze ostetriche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 2 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 1 | Affini | Affini |
| | | | | MED/01 Statistica medica | 1 | Caratterizzanti | Statistica ed epidemiologia |
| | | | | INF/01 Informatica | 1 | Caratterizzanti | Scienze propedeutiche |
| | | | | SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 3 | Caratterizzanti | Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria |
| 1 | II semestre | SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE ED | 10 | IUS/07 Diritto del lavoro | 2 | Caratterizzanti | Scienze del management sanitario |

| | | | | | | | |
|----------------------|------------|---|----|--|-----------|-------------------------------------|---|
| | | ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | | | | | |
| | | | | SECS-P/07 Economia aziendale | 3 | Caratterizzanti | Scienze giuridiche ed economiche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 1 | Affini | Affini |
| | | | | M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni | 2 | Caratterizzanti | Scienze del management sanitario |
| | | | | SECS-P/10 Organizzazione aziendale | 2 | Caratterizzanti | Scienze del management sanitario |
| 1 | Annuale | METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA CURA E LA DIAGNOSI | 7 | BIO/14 Farmacologia | 1 | Caratterizzanti | Scienze biomediche |
| | | | | MED/03 Genetica medica | 1 | Caratterizzanti | Scienze biomediche |
| | | | | MED/05 patologia clinica | 1 | Caratterizzanti | Scienze biomediche |
| | | | | MED/09 Medicina Interna | 1 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche |
| | | | | MED/18 Chirurgia generale | 1 | Caratterizzanti | Primo soccorso |
| | | | | MED/38 Pediatria generale e specialistica | 1 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche pediatriche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 1 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche pediatriche |
| 1 | Annuale | LABORATORI | 2 | | 2 | Laboratori | Laboratori |
| 1 | Annuale | TIROCINIO I ANNO | 5 | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 5 | Caratterizzanti | |
| | | | | MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche | | | |
| TOTALE I ANNO | | | | | 50 | | |
| 2 | I semestre | INFERMIERISTICA NELLA PREVENZIONE | 4 | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 1 | Caratterizzanti | Scienze prevenzione e servizi sanitari |
| | | | | MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia | 1 | Caratterizzanti | Scienze prevenzione e servizi sanitari |
| | | | | MED/44 Medicina del lavoro | 1 | Caratterizzanti | Scienze prevenzione e servizi sanitari |
| | | | | MED/42 Igiene generale ed applicata | 1 | Caratterizzanti | Statistica ed epidemiologia |
| 2 | I semestre | PIANI CLINICI INTEGRATI I (CURE PRIMARIE E SANITÀ PUBBLICA) | 26 | MED/06 Oncologia medica | 2 | Caratterizzanti | Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| | | | | MED/34 Medicina fisica e riabilitativa | 2 | Caratterizzanti | Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, | 2 | Affini | Affini |

| | | | | | | | |
|-----------------------|------------|--------------------------------|---------|--|------------|-------------------------------------|---|
| | | | | cliniche e pediatriche | | | |
| | | | | MED/41 Anestesiologia | 2 | Caratterizzanti | Primo soccorso |
| | | | | BIO/09 Fisiologia | 2 | Caratterizzanti | Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche |
| | | | | MED/17 Malattie infettive | 2 | Affini | Affini |
| | | | | MED/09 Medicina interna | 4 | Affini | Affini |
| | | | | MED/26 Neurologia | 2 | Affini | Affini |
| 2 | I semestre | PIANI INTEGRATI II (CHIRURGIA) | CLINICI | 26 | | | |
| | | | | MED/06 Oncologia medica | 2 | Caratterizzanti | Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| | | | | MED/34 Medicina fisica e riabilitativa | 2 | Caratterizzanti | Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 2 | Affini | Affini |
| | | | | MED/41 Anestesiologia | 2 | Caratterizzanti | Primo soccorso |
| | | | | BIO/09 Fisiologia | 2 | Caratterizzanti | Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | Caratterizzanti professionalizzanti | Scienze infermieristiche |
| | | | | MED/18 Chirurgia generale | 4 | Affini | Affini |
| | | | | MED/31 Otorinolaringoiatria | 2 | Caratterizzanti | Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| | | | | MED/27 Neurochirurgia | 2 | Affini | Affini |
| 2 | Annuale | LABORATORI | | 3 | 3 | Laboratori | Laboratori |
| 2 | Annuale | TIROCINIO II ANNO | | 25 | 25 | Caratterizzanti | |
| | | | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | | | |
| | | | | MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche | | | |
| TOTALE II ANNO | | | | | 58 | | |
| TOT. | | | | | 108 | | |
| Attività elettive | | | | | 6 | Altre attività | A scelta dello studente |
| PROVA FINALE | | | | | 6 | Altre attività | Per la prova finale |
| TOTALE CFU | | | | | 120 | | |